

Appennino e oltre Ottanta chilometri di meraviglie

PONTASSIEVE *Percorso e progetti*



Giovani escursionisti sui sentieri dell'Appennino tra Firenze e il Falterona

di **LEONARDO BARTOLETTI**

DA FIRENZE al Falterona passando per meravigliosi paesaggi boschivi. Ottanta chilometri nella natura dell'arco appenninico, che portano alla riscoperta anche culturale del nostro patrimonio naturale e ambientale. Tutto questo è racchiuso nel progetto «Le vie dell'Appennino» a cura dei giovani dell'associazione «Gruppo Perché no?» che con la realizza-

zione di una nuova piattaforma online, con video, informazioni e documenti, ha preso in carico l'onere e l'onore di restituire alla comunità attenzione su tale patrimonio. L'idea nasce dall'esperienza maturata con l'iniziativa «Lost for Italy-Persi per l'Italia 2017» alla quale ha partecipato l'associazione di Borselli, nata nel 2008 grazie alla volontà di ragazzi che tutt'ora costituiscono il motore del gruppo. Un percorso suddivi-



**'Gruppo
Perché no?'**

Le Vie dell'Appennino è un progetto realizzato dal "Gruppo Perché No?" di Borselli. Ha come obiettivo la valorizzazione dei territori di montagna.

so in cinque tappe che possono essere percorse singolarmente in giorni differenti, grazie anche al sostegno offerto dalle strutture ricettive lungo il tragitto.

CON partenza da Firenze, il cammino prosegue verso Fiesole per poi far tappa in due località caratteristiche del territorio pontassievese: il santuario della Madonna del Sasso e Monte Giovi, montagna dalla storia millenaria sulla cui cima è stato scoperto un sito etrusco di tremila anni fa. La passeggiata continua toccando Rufina, Borselli, Gualdo, Castel Castagnaio e Mulin di Bucchio, arrivando al monte che dà vita al fiume Arno. Il progetto, sostenuto anche del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna, ha l'obiettivo di valorizzare il patrimonio artistico, culturale, storico e paesaggistico dei territori appenninici, preappenninici e della Montagna fiorentina. «Le vie dell'Appennino» è patrocinato dal Comune di Pontassieve con quelli di Rufina, Pelago, Fiesole e dalla Città Metropolitana.

